

# Banche del Tempo

## News - 2004

---

a cura del: Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia - Via Foscolo, 3 - 20121 Milano – c/o Scout CNGEI  
Telefono: 02 8646 2033 o 339 1453 112 E-mail: [bdtmipro@tin.it](mailto:bdtmipro@tin.it) Sito: [www.banchetempo.milano.it](http://www.banchetempo.milano.it)  
(Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 10.30 alle 12.00 siamo presenti in sede per appuntamenti e risposte telefoniche)

---

In questo numero :

Pag. : 1  
Festa convegno  
delle BdT di Milano  
e Provincia -  
edizione 2004

Pag. : 3 - 11  
Atti del convegno

Pag. 11 - 12  
Notizie dalle  
banche

### *festa convegno delle BdT di Milano e Provincia*

### *edizione 2004*

Lo scenario, il Barrio's a Milano, è ormai tradizionale. Prima sotto le volte agili del fungo di cemento armato e poi nella sala, ci si ritrova in almeno 80 persone. La segreteria del convegno accoglie le persone e raccoglie i dati dei presenti. Con particolare cura si trascrivono gli indispensabili indirizzi mail.

Per l'edizione 2004, il tema è:

#### **BANCHE DEL TEMPO IN RETE - Una rete che libera il tempo.**

Al convegno, che rientra nel progetto legge regionale 23 della Regione Lombardia, è stato dato il Patrocinio Ufficiale della Provincia di Milano.

Al tavolo dei relatori, sopra lo striscione verde del Coordinamento, ci sono Grazia Pratella, Presidente del Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia, Federica Baldizzone della Banca del tempo 5 Torri di Monastero Bormida, Renato Zucchelli Responsabile del Progetto Rete, Annamaria Adamo, psicologa esperta in comunicazione, Luigi Tomasso, Responsabile Ufficio stampa e Pubbliche Relazioni, Vanna Mantovani, Presidente della Banca del Tempo di Lomazzo e si succedono poi Laura Di Silvestro, responsabile della Formazione, Andrea Calori, ricercatore presso il Politecnico di Milano esperto di reti di economia solidale, Mauro Fumagalli in rappresentanza del Filo di Paglia, gruppo di acquisto solidale, Nicola Gazzini dell'ANVE, Gabriele Crepaldi, della Banca del tempo di Buccinasco, Carmen Madrunero della Banca del Tempo Scambiatempo di Via Tadino, Jula della banca del tempo Scambiatempo, e Paolo Rusin, fondatore del coordinamento delle banche del Tempo.

Un proiettore fa scorrere le immagini delle attività svolte di recente, con le rispettive, a volte scherzose, didascalie. Riunioni di Coordinamento, bambini della Colonia BDT che lavano i pentoloni, sigle misteriose (SGRACC, che vorrà mai dire?), vetrine della neo inaugurata BDT di Niguarda si inseguono sul video.

Dopo i saluti di rito, Grazia Pratella illustra le attività svolte dal Coordinamento nel Corso dell'anno e parla della programmazione futura, di cui la Rete delle banche del tempo è al momento il punto centrale, una rete non solo informatica ma anche relazionale, perché obiettivo delle Banche del Tempo è sempre quello di recuperare il valore della relazione e della solidarietà fra le persone.

Il successo dell'attività svolta fino a ora e la solida struttura che si sta costruendo insieme a tutti gli amici delle banche del tempo che collaborano con il coordinamento centrale, fa sperare nella possibilità di portare avanti per il prossimo anno anche un progetto di banca del tempo nella scuola, per collaborare con studenti, genitori e insegnanti a raggiungere una migliore qualità della vita.

*segue a pag. 2*

Poi tocca a Vanna Mantovani che illustra l'esperienza della Banca del Tempo di Lomazzo che è nata da poco ma sta già lavorando alacremente tanto che hanno già una sede, una convenzione col comune, un bel numero di soci e una proposta di progetto per la Regione Lombardia Legge 23 presentata insieme al Coordinamento.

A questo punto interviene Federica Baldizzone, violinista e Presidente di una Banca del tempo di Monastero Bormida DAL NOME STORICO le 5 Torri (prende il nome dalle famose torri di avvistamento medievali) che parla della sua esperienza in un paese rurale in cui esistono problemi di reinserimento delle donne che hanno avuto dei figli e si sono allontanate dal mondo del lavoro, ma anche delle donne lavoratrici che hanno problemi con i bambini: la banca del tempo ha creato una collaborazione con la Comunità Montana per un progetto comune.

Quindi è la volta di Luigi Tomasso che illustra il concetto di rete. Non è soltanto uno straordinario mezzo informatico. La rete è anche un modo flessibile e duttile di improntare i rapporti tra le persone, in un coerente canale affettivo di fiducia e simpatia. Gli scambi che sono caratteristici delle BDT sono infatti lo strumento attraverso il quale si persegue il fine, che è l'aggregazione positiva e creativa tra le persone.

Renato Zucchelli fa una panoramica su quanto la Commissione Rete istituita in seno al Coordinamento e a cui partecipano i rappresentanti di 9 Banche del tempo. Questa commissione ha già classificato le banche del tempo iscritte al Coordinamento invitando anche le altre a registrarsi ufficialmente in modo da poter accedere al progetto; successivamente verranno catalogati i servizi offerti dalle singole banche e raggruppati. E' stato inoltre studiato il modello di un libretto di assegni in tre parti che possa raggiungere tutti i fruitori del servizio. Di questo lavoro e della progettazione in corso vengono tenute costantemente aggiornate le banche le quali potranno proporre interventi anche presso di loro, sia per quanto riguarda l'aggiornamento dei programmi informatici che per quanto riguarda il loro utilizzo relativamente al progetto.

Parla successivamente Annamaria Adamo che fa un esempio pratico di comunicazione e relazione, invitando il pubblico a partecipare attivamente all'incontro. Non basta l'intenzione di chi comunica. Al contrario, la comunicazione fra le persone è..."

Subito dopo un breve intervallo (durante il quale si scambiano pareri e dati, consigli e appuntamenti tra le varie BDT presenti) Valentina Bellinaso dell'Associazione Sarabanda e della Banca del Tempo di Bresso si esibisce in due intensi numeri di danza, tratti dalla propria esperienza di danzaterapia. L'applauso alla fine è lungo, convinto, commosso. Le

mani degli spettatori convertono in applauso il ritmo del cuore, sul quale la ballerina ha costruito la sua leggiadra performance.

Laura Di Silvestro illustra la strategia di formazione del Coordinamento.

In particolare illustra i corsi di formazione già svolti e organizzati da noi in collaborazione con la Provincia e il Ciessevi, nonché quello organizzato dal Comune di Milano sulle dipendenze di cui siamo stati soltanto fruitori.

Informa inoltre che a settembre partiremo con un nuovo corso patrocinato dalla Provincia di Milano che sarà attuato parzialmente presso di noi, parzialmente presso le Banche interessate.

A questo punto interviene Mauro Fumagalli dell'Associazione Filo di Paglia, gruppo di acquisto solidale che ha circa 50 famiglie iscritte ed è attrezzato per l'acquisto di prodotti alimentari secchi e freschi; il tema rientra nell'argomento progettuale della rete poiché anche le bdt stanno organizzandosi per un consumo consapevole.

Successivamente c'è stato l'intervento di Andrea Calori ricercatore di rete di economia solidale della rete lilliput che ha fatto un intervento chiarificatore sulla necessità di nuove forme economia e di uno sviluppo sostenibile.

Alcune BDT si presentano. Buccinasco, solida ed efficiente, con il Presidente Crepaldi, la BDT neonata di Milano Loreto, con la Presidente Moscatelli. Il signor Nicola Gazzini, presidente dell'ANVE (non vedenti) di Quarto Oggiaro, rappresenta il bisogno di sostegno e aiuto per l'attività della BDT. Quindi Carmen Madrunero, storica Presidente della BdT Scambiotempo di Via Tadino 25, Milano, racconta la consolidata esperienza con soci extracomunitari. Jula, socia somala con uno straordinario costume tradizionale ci porta il suo saluto e l'invito a degustare i piatti etnici che la sua BDT ha preparato.

Conclude Paolo Rusin, richiamando ai valori dell'accoglienza, soprattutto in questa fase di impoverimento istituzionale dei rapporti sociali.

Passando davanti agli acquerelli delle allieve del corso di acquerello di Ornella Tura che si svolge presso il Coordinamento in Via Ugo Foscolo al Martedì mattina. ci si sposta quindi tutti nel salone bar del Barrio's. La fila, davanti ai tambusi, triangoli di pasta all'uovo fritti e ripieni di carne, spezie e cipolla, è già incolonnata. A tavola, un po' si mangia, un po' si beve, un po' ci si presenta. Molto si chiacchiera. Anzi, si progetta. Verso le quattro del pomeriggio, ci si saluta affettuosamente. L'appuntamento è prossimamente su questi schermi. Quelli del computer.

*(Resoconto di Grazia Pratella e Luigi Tomasso)*

# atti del convegno

## **le Banche del Tempo: una rete che libera il tempo**

Buon giorno e grazie a tutti coloro che sono intervenuti. Prima di passare la parola ai nostri esperti, vorrei fare una breve comunicazione sugli ultimi sviluppi dell'attività del coordinamento.

Il Convegno annuale, che per la terza volta si tiene qui al Barrio's, è un appuntamento periodico che permette alle varie banche di incontrarsi e raccontare la loro esperienza sia al microfono che durante il pranzo quando si abbandonano le formalità e si coglie l'occasione per uno scambio di informazioni amichevole.

Riteniamo sia importante mantenere questa abitudine che ci permette di stare insieme anche con allegria, pur aggiornandoci sulla situazione in Lombardia.

Il nostro incontrarci è un po' come preparare un piatto particolare in cui si aggiungono di volta in volta ingredienti diversi che cambiano il sapore mantenendo la tradizione.

Il tema fondante di oggi è la rete delle bdt che stiamo organizzando come legge 23 Regione Lombardia.

Prendendo atto che ormai l'informatica è ampiamente estesa, la nostra sarà una rete che utilizzerà questo strumento anche se il fine rimane la socializzazione, l'amicizia e la relazione nello scambio.

Nel futuro, vorremmo poter estendere la rete nelle scuole, utilizzando, con i cambiamenti dovuti al tempo trascorso, un progetto già in parte attuato a Milano.

Significativa in questo senso è l'esperienza di Genova e comunque è un'idea importante e di arricchimento sia per studenti che per genitori e insegnanti.

A proposito di formazione ringrazio Laura Disilvestro per il suo impegno costante e annuncio che farà una comunicazione sul nuovo corso che intendiamo attuare.

Per il pranzo ringrazio le Banche del tempo che si sono attivate per arricchire il menu e la Banca del Tempo Scambiatempo di Via Tadino che ha preparato qualcosa di particolare che spero gradirete.

Nel menù è previsto anche l'assaggio di formaggi di capra di una cooperativa della Val Bormida che alcuni già conoscono.

Quest'anno, fra i relatori, abbiamo la rappresentante di una nuova Banca del Tempo nata a Monastero Bormida, che si rivolge essenzialmente alle donne di una comunità rurale; si tratta pertanto per noi di Milano e Provincia di una esperienza nuova.

C'è poi Vanna Mantovani che ha organizzato una banca del Tempo a Lomazzo che sta procedendo velocemente anche grazie a una serie di circostanze fortunate che sono i famosi ingredienti che rendono un piatto eccellente.

Poiché poi parliamo di Rete, abbiamo oltre a Paolo Rusin che, in quanto ispiratore del Coordinamento ha da sempre in mente la necessità del collegamento e della collaborazione, Luigi Tomasso e Renato Zucchelli che sono i nostri esperti e come tali affronteranno l'aspetto tecnico attraverso cui rendere concreta la solidarietà fra le banche del tempo.

Annamaria Adamo è una psicologa che si è avvicinata a noi recentemente e sta seguendo l'aspetto della relazione nel gruppo e nella rete.

Infatti, come vi dirà lei stessa, è fondamentale che i soggetti che si parlano siano chiari nel messaggio in modo che le intenzioni siano capite da tutti e non abbiano luogo fraintendimenti il che spesso avviene quando è necessario gestire un gruppo numeroso e complesso.

Spero che tutto questo faccia capire come si sia alla ricerca di una semplicità complessa: stiamo cercando di organizzare una struttura di lavoro che permetta di sviluppare con semplicità e non in modo semplicistico, ma approfondito e complesso una rete di relazioni accessibile a una larga parte di persone che hanno bisogno di alcune cose per migliorare la qualità della loro vita.

In questo mondo in continuo movimento che è la nostra società infatti, le situazioni cambiano con estrema facilità e chi è in compagnia può trovarsi solo, chi ha molto da fare può trovarsi disoccupato, così come può accadere il contrario e ci sia quindi il bisogno di dividere con altri amicizie e occupazioni.

Abbiamo poi il gruppo danza Sarabanda che ci presenta uno spettacolo e che eventualmente può essere contattato anche da altre banche del tempo per attività di animazione.

Oltre ai vari interventi già annunciatici dalle banche che porteranno la loro esperienza, avremo Marco Fumagalli che ci parlerà dei gruppi d'acquisto solidali e Andrea Calori ricercatore del Politecnico di Milano di reti di economia solidale.

Invito le banche del tempo a ritirare e esaminare il contenuto della cartellina all'interno della quale potranno trovare nuovi appuntamenti.

Nella cartellina abbiamo messo anche l'elenco il più aggiornato possibile delle banche del tempo, segnalo la presenza di Maria Giovanna Moscatelli della nuova Banca del tempo di piazzale Loreto che farà la sua uscita ufficiale venerdì 21 Maggio e invito tutti coloro che avessero notizie di altre banche o di cambiamenti di farcelo sapere.

Il sito viene sempre aggiornato per cui è necessario collegarsi periodicamente.

Un annuncio importante è che probabilmente durante l'anno cambieremo indirizzo perché come sapete gli

scout devono lasciare la sede e ci è stato offerto uno spazio, che sarà più piccolo ma speriamo ci permetta comunque di continuare le attività che già facciamo in alcuni giorni della settimana.

Per quanto riguarda gli interventi abbiamo ritenuto importante che quest'anno siano soprattutto le banche presenti protagoniste del convegno con le loro comunicazioni. Quindi i nostri relatori saranno brevi proprio per dare spazio ai numerosi interventi che ci sono stati annunciati e la cui lista è comunque aperta.

Una breve annotazione faccio sul Convegno che si è tenuto a Firenze in Aprile: sottolineo che anche in quest'occasione si è capito come le banche del tempo siano un'idea nuova ed efficace che trova il sostegno delle amministrazioni pubbliche come affiancamento al privato sociale libero da condizionamenti dove molta parte dell'attività è frutto della creatività libera delle persone.

*Grazia Pratella*

## **Come le BdT collegate in rete possono prestarti il tempo che ti manca e aggregare le persone**

Buongiorno a tutti!

Mi è stato chiesto di intervenire a questo Convegno per portare la mia esperienza relativa alla nascita della Banca del Tempo di Lomazzo, in provincia di Como.

Avevo sentito parlare delle BdT già una decina d'anni fa e subito mi era parsa vincente l'idea di uno scambio di tempo e non di denaro per dare e ricevere un bene prezioso: **le competenze personali** acquisite in anni di lavoro, accumulate attraverso la passione per i propri hobbies ed anche attraverso lo studio.

Quante volte ci siamo trovati a riflettere su queste realtà: la nostra esperienza professionale che non serve più quando si lascia il mercato del lavoro, oppure il nostro hobby vissuto troppo in solitudine, il nostro sapere che resta tra le mura di casa!

La BdT, mettendo in rete, **svincolate dal denaro**, una serie di competenze, non solo offre l'occasione di arricchire di nuove relazioni la vita di ciascun socio, creando solidarietà, ma anche, e soprattutto, a mio avviso, mette in gioco un confronto e **uno scambio di saperi che produce.....conoscenza!**

Abito a Lomazzo da tre anni: paese nuovo e gente nuova per me.

Leggo un articolo di giornale che parla della BdT citando il Coordinamento di Milano. Prendo contatto, ho un incontro con la Presidente, Grazia Pratella, mi iscrivo al mio primo corso di formazione organizzato dal Coordinamento stesso.

Mi convinco sempre più che la BdT può essere un modo per entrare in relazione con l'ambiente in cui vivo. Chiedo un appuntamento con il Sindaco di Lomazzo, Rosangela Arrighi, che, in verità con mia sorpresa, mi dice che da sempre accarezzava l'idea di una BdT, che è felice di questa mia disponibilità e che l'Amministrazione mi sosterrà in questa iniziativa.

La Banca del Tempo di Lomazzo ha preso l'avvio!

Questo succedeva due anni fa. Da allora questo è stato l'iter seguito:

- un paio di articoli sul giornale *Vivere Lomazzo* che ha destato un po' di attenzione e che ha invogliato alcuni cittadini a chiedere informazioni, e che sono stati poi tra i soci fondatori della nostra Associazione.

- una serata organizzata in Comune con la partecipazione di Luigi Tomasso del Coordinamento di Milano per meglio illustrare l'esperienza delle BdT.

- una serie di incontri con il Coordinamento di Milano, sia formativi che per lo scambio di informazioni pratiche su come creare un'associazione (Atto Costitutivo, Statuto, Regolamento...).

Nel gennaio di quest'anno è stata costituita l'Associazione chiamata "Banca del Tempo La Trottola", grazie anche alla sede che il Comune ci ha concesso, presso il CAG, e a febbraio ci siamo registrati all'Ufficio delle Entrate di Como, che ci ha assegnato il nostro Codice Fiscale.

Dopo gli appuntamenti effettuati con le varie Associazioni di Lomazzo per presentarci e illustrare lo spirito e le finalità delle BdT, le iniziative importanti affrontate fino ad ora sono:

- 1) la stesura di un Progetto: "Organizzazione e gestione della BdT La Trottola di Lomazzo" che è stato presentato nell'ambito del Bando relativo alla Legge 23/99.

Questo Progetto ci ha impegnato molto!

- 2) la prima uscita pubblica: il Comune ci ha concesso un gazebo, in occasione della giornata di domenica 16 maggio 2004 intitolata a: "PrimaVera Festa: Sport e Volontariato a Lomazzo", che verrà da noi allestito. Ecco, siete tutti invitati a Lomazzo!

Naturalmente, non ci siamo dimenticati degli scambi: dai 7 soci fondatori che eravamo, oggi siamo arrivati a 15 soci che, tra conversazioni di inglese, nozioni di base uso PC, cat-sittig, giardinaggio e accompagnamento in auto, stanno creando piano, piano una piccola rete di aiuti e di nuove relazioni personali!

Grazie.

*Vanna Mantovani*

## **L'esperienza della Val Bormida**

Mi chiamo Federica Baldizzone e sono Presidente della Banca del Tempo 5 Torri della Val Bormida. Sono qui con Paolo Rusin che tutti voi conoscete e che ha contribuito in misura notevole a quanto vi sto per raccontare.

Ci è stato possibile contribuire alla realizzazione di questo fenomeno in una realtà molto ben diversa da Milano per caratteristiche socioeconomiche ma molto simile per condizioni di solitudine, insicurezza sociale e cambiamento della famiglia.

Non senza incontrare qualche difficoltà abbiamo iniziato il percorso prima incontrando delle persone per costruire un comitato promotore prima di fondare l'associazione banca del tempo vera e propria.

E' passato circa un anno e mezzo da quando abbiamo iniziato a lavorare un po' e si sono già mosse le istituzioni locali, le due comunità montane e i comuni e hanno promosso insieme un progetto per l'avvio sperimentale di una banca del tempo che è stato un progetto finanziato dalla Regione Piemonte che prevede un'indagine conoscitiva sui bisogni che nelle banche del tempo possono trovare una risposta.

Attraverso conoscenze ed amicizie siamo nati noi e abbiamo costituito un comitato promotore di circa 20 persone, età dai 20 ai 65 anni e comprende varie persone con professioni diverse.

I pensionati sono ex ferrovieri il titolo di studio va dalla scuola media all'università. Abbiamo quindi costituito la banca che nello statuto abbiamo voluto sottolineare la necessità di limitare le difficoltà dovute alle distanze e alla necessità di spostamento e avviare fra le persone e le opportunità facilitando in ogni modo l'incontro e lo scambio di tempo e di esperienze.

La realizzazione di tali scopi consiste nel mettere in rete le esperienze, i saperi, le conoscenze, lasciandoli circolare in modo che ognuno possa utilizzarli.

Ci preme inoltre sottolineare l'aspetto della cura della persona come valorizzazione delle donne, permettendo l'inserimento sociale e lavorativo delle donne rurali, estendendo i rapporti di buon vicinato, aiutando gli abitanti delle cascine, favorendo l'accoglienza e promuovendo la cultura della non violenza e della sicurezza personale, contribuendo alla tutela dell'ambiente e della montagna, valorizzando la nostra storia locale e contribuendo perché l'aria della montagna rimanga pulita (è stata chiusa l'Acna di Cengio) e ci sono state delle vere e proprie rivolte tanto che il Bormida sta rivivendo.

Tutti gli abitanti si sono resi disponibili e i Comuni ci hanno dato sedi e deciso di diventare soci fondatori.

Ci siamo trovati con i rappresentanti delle Comunità Montane che ci riconoscono come primo gruppo sperimentale e riconosceranno l'indagine conoscitiva

“Banche del tempo una rete di risorsa per le donne rurali” che sottolinea la difficoltà di inserimento nella nostra valle e per la quale si prevede di raccogliere almeno un centinaio di questionari.

E previsto un importante convegno per il lancio del progetto nelle nostre valli.

Questo servirà al riscatto del territorio che è considerato una zona depressa. Il dialogo che abbiamo instaurato ha già contribuito a togliere qualche ruggine e recuperare delle amicizie, la parola e l'esempio possono essere contagiosi. Abbiamo già iniziato a scambiare compagnia, sostegno morale, trasporto ai luoghi di cure e al cimitero, piantine, uova, inviti a pranzo e cena tutte cose che contribuiscono anche a creare il cemento fra le persone e eliminare la diffidenza.

Sono nati laboratori di piccola sartoria, conversazione sui temi della salute, e altro.

Quest'estate avvieremo un progetto per i piccoli a fianco a un progetto ragazzi che si svolgerà a Monastero.

Non abbiamo previsto il sistema degli assegni per ovviare alla diffidenza delle persone e abbiamo deciso che lo scambio avvenga secondo il principio del dono e è possibile avere anche scambi disuguali.

Gli scambi possono essere reciproci e si annoterà in un diario-tempo personale lo scambio per poter avere un censimento del tempo utilizzato.

Abbiamo portato per il buffet dei formaggi di capra della Cooperativa La Macsa organizzata da giovani laureati che vogliono rivalutare la produzione locale e creare lavoro per evitare l'allontanamento dei giovani dalle valli.

Credo infatti che siano importanti le radici tanto che io stessa non mi sono mai spostata dalla mia valle e spero che questo possa accadere anche per gli altri.

*Federica Baldizzone*

### **Banche del tempo: una rete che libera il tempo**

L'esperienza della banca del tempo sta diventando sempre più conosciuta anche grazie ai programmi televisivi di larga diffusione nella fascia del mattino e è un'esperienza che tende a diffondersi e allargarsi. La stessa esperienza che abbiamo sentito prima ci fa capire come la problematicità dei nodi della rete ci costringono a svolgere le nostre attività con notevole creatività.

Il concetto della rete consiste nel fatto che lo scambio è lo strumento per creare relazione: guai se noi insistessimo troppo su una rete esclusivamente tecnica. Ci sono due o tre banche che sono solo informatiche questo però rischia di eliminare la relazione e nonostante la perfezione tecnica viene a mancare la mission classica in cui noi ci riconosciamo.

L'informatica è però importante perché comunque facciamo una scelta culturale di qualità

Dobbiamo stare attenti a non fare errore di emarginare delle fasce.

Il discorso funzionale è quello di rendere il più possibile veloce il collegamento ma comunque si tratta sempre di uno strumento e un in ogni caso bisogna tener conto della specificità e delle caratteristiche della persona perché la differenza e la diversità arricchiscono la relazione,

Nella banca del tempo bisogna chiedere, chiedere, chiedere. E' invece demotivante quando uno si iscrive e non gli arriva nessuna richiesta.

Ma per avere le richieste occorre attivare la relazione: non andiamo da un barbiere se non è simpatico, non scambiamo con una persona con cui non abbiamo feeling.

Libera il tempo è un modo per pensare che attraverso lo scambio il tempo vola, si libra.

Da un saper fare che è lo scambio andiamo a un saper pensare e quindi un saper essere.

*Luigi Tomasso*

## **Banche del tempo in rete**

Obiettivo di questo progetto che come avete sentito è stato finanziato dalla Regione Lombardia ed è partito nel mese di marzo. qual è l'obiettivo? Di facilitare gli scambi interbancari, ossia di soci che appartengono a banche diverse, il che può permettere l'aumento delle relazioni interpersonali ma anche delle opportunità che prima non avevamo. Fino ad oggi le banche del tempo hanno funzionato al loro interno quindi gli scambi avevano una certa disponibilità dipendente dai soci. Moltiplicando le banche del tempo in rete si moltiplicano le possibilità degli scambi.

Con la tecnologia e gli strumenti organizzativi possiamo raggiungere questo obiettivo.

Come strumenti tecnici possiamo individuare il personal computer che per le persone di una certa età possono avere un fascino ma anche problemi di avvicinamento quindi uno dei nostri obiettivi è facilitare l'avvicinamento all'uso del computer a persone che non ne hanno avuto la possibilità.

La rete oggi sta sempre più occupando le famiglie italiane: sembra che ormai circa il 30% acceda alla rete internet quindi tanto vale avvicinarsi al più presto. Altro strumento che sarà necessario sarà lo strumento software che sarà dedicato allo sviluppo di questa attività.

Ci saranno poi basi di dati e informazioni memorizzate nel computer che permetteranno di raggiungere certi obiettivi

Per quanto riguarda la qualità dovremo pensare a regole organizzative che dovranno regolare gli scambi

Abbiamo visto anche che c'è la necessità di codificare le banche perché ogni singola banca avrà un codice d'identificazione come le banche normali.

Sarà molto semplice ma permetterà a prima vista di individuare come sono collegate le banche sul territorio.

Altri aspetti organizzativi riguardano le regole di contabilizzazione di questi scambi.

Territorio di competenza sarà non solo Milano e Provincia ma riguarderà tutte le Banche del Tempo che si assoceranno al coordinamento.

Se andiamo a vedere un po' più da vicino le fasi che si susseguono per arrivare a uno scambio c'è innanzitutto la ricerca di chi mi può offrire la realizzazione del bisogno.

Poi documentazione dello scambio avvenuto e contabilizzazione dello scambio stesso.

Se immaginiamo il momento dell'individuazione dell'offerta mentre oggi avviene attraverso una lista stampata dove ci sono le attività e le persone qui siamo davanti a un personal computer che dovremo interrogare in diversi modi: esempio nome della banca, codice di identificazione con risposta dell'elenco delle possibilità utilizzabili in quella banca e modalità di accesso.

Altro modo in base al tipo di prestazione che sto cercando mi verrà fornita dalla banca o dalle banche cui si potrà accedere per avere quella prestazione.

Seconda fase: realizzazione dello scambio e documentazione. Abbiamo pensato di introdurre l'uso dell'assegno (che attualmente è strutturato su due parti), in tre parti perché la prima resta presso il socio che firma l'assegno, una seconda va alla banca del socio debitore per la registrazione dell'avvenuto scambio, la terza parte viene consegnata al prestatore dell'attività e verrà consegnata per la relativa registrazione.

Dovremo riuscire a realizzare le contabilità presso le singole banche.

Il progetto avrà la durata di un anno e c'è un gruppo di lavoro che periodicamente si trova per risolvere i problemi che man mano si presentano.

Verrà prevista anche un'attività formativa per le banche per introdurre e mandare a regime questo modo di operare.

Il tutto sarà seguito da comunicazioni periodiche che informeranno tutte le banche dell'avanzamento dei lavori.

*Renato Zucchelli*

## **la Comunicazione nella Relazione della BDT.**

Concedersi una pausa nella propria Vita è la migliore comunicazione per mettere in contatto la nostra mente conscia e la nostra mente inconscia.

Raccogliere nel silenzio i nostri pensieri e creare il Vuoto, nel quale riempire le nostre aspettative, da spazio ai sogni e vita ai desideri, ci permette di entrare in contatto con chi condivide i nostri interessi, i nostri bisogni.

La comunicazione è Arte, L'arte di stare bene con noi stessi e l'Arte di stare bene con gli altri:

Lo spirito che unisce chi partecipa alle banche del tempo, è chi del tempo ne fa un'arte.

L'arte di trasformare chi siamo in come diamo, ed il risultato di come diamo fa la differenza.

### nella Comunicazione ci sono vari presupposti :

- Non si può non comunicare
- Ogni comunicazione è un comportamento, ogni comportamento una comunicazione

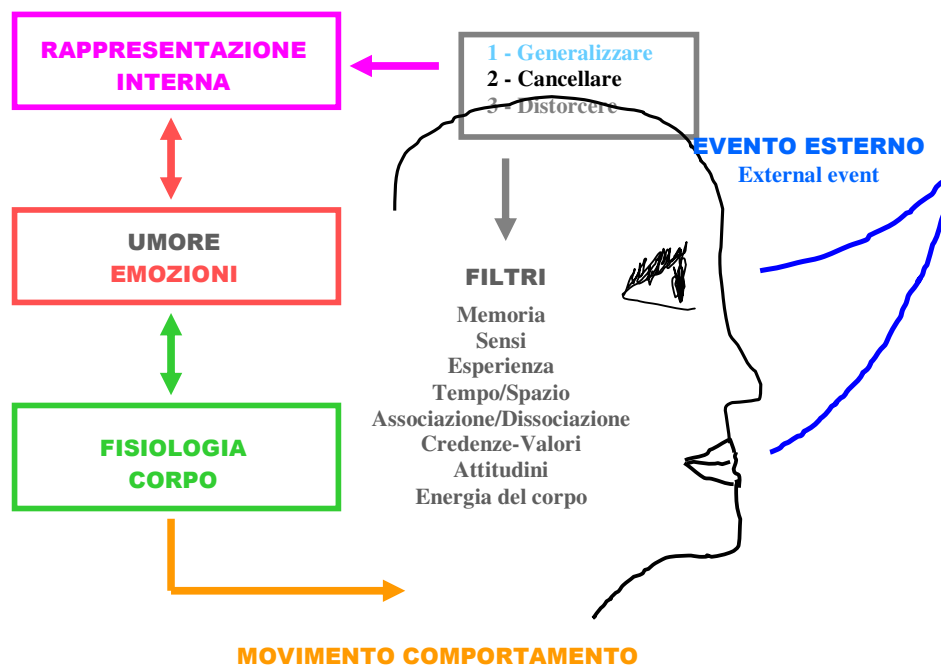
- Il significato della comunicazione sta nel responso che se ne ottiene, e non nelle intenzioni.
- La mappa non è il territorio:
- Le parole che usiamo sono solo un modo per far capire quello che succede.
- Non esistono persone senza risorse, esistono stati d'animo senza risorse.
- Flessibilità
- Nella comunicazione non esiste mai un fallimento, noi possiamo sentirlo come fallimento, ma è solo un feedback
- Se siete flessibili potete aiutare qualsiasi persona.
- Se continui a fare la stessa cosa avrai sempre lo stesso risultato. SE vuoi cambiare il risultato, cambia il tuo comportamento, sii flessibile.
- Il Significato è tutto qui:
- Osserviamo cosa accade!

## IL NOSTRO MODELLO DI RAPPRESENTAZIONE INTERNA

Gli scienziati dicono che riceviamo più di 100 milioni di impressioni al secondo!

Ovviamente, non possiamo esserne coscienti, saremmo sopraffatti!

Miller, uno studioso parla del magico numero 7, dice che riusciamo a gestirne e portare alla coscienza "7 ± 2"



al mondo esterno arrivano, milioni e milioni di informazioni, queste informazioni, per loro natura neutre, entrano nel nostro mondo interno "nella nostra mappa", cancellate, distorte e generalizzate, in base ai filtri creati dalle nostre esperienze, ai nostri valori, a alle nostre credenze...

In base alla elaborazione che facciamo, creiamo la nostra rappresentazione interna dell'evento esterno, che crea a sua volta il nostro umore, le nostre emozioni, che generano il nostro aspetto fisiologico e infine il nostro comportamento.

Ciò significa che di fronte ad avvenimenti noi reagiamo in base alle nostre esperienze, ai nostri schemi mentali, che ci costringono a dare una risposta consequenziale

Il nostro comportamento genera quindi la comunicazione con il mondo esterno e crea la nostra risposta all'evento ne da il risultato.

E quindi a volte abbiamo la sensazione di parlare senza essere capiti.

Conoscendo il modo di comunicare ed i risultati che otteniamo, possiamo modificare il nostro comportamento creando una risposta positiva con il mondo esterno!

Quando capiamo cosa accade nel nostro mondo capiamo che il mondo dell'altro è diverso dal nostro e ci attiviamo affinché la nostra comunicazione sia efficace ed efficiente .

### **Il nostro approccio è diverso ed il risultato è diverso .**

Per esempio: distinguiamo i ruoli dalle competenze in una organizzazione.

Noi amiamo stare in contatto con gli altri e ricevere un complimento... quando ci relazioniamo partiamo da un complimento al posto della critica, e per far notare ciò che non ci piace useremo un feedback.

Iniziamo ad applicare il primo importante mezzo per metterci in contatto con l'altro **l'ASCOLTO**.

Quante volte è successo che qualcuno parla e rispondiamo... sì, sì, certo, .... Mi dai una risposta? Scusa puoi ripetere?

***L'Ascolto ci fa entrare in contatto con l'altro, ci fa conoscere il messaggio che viene trasmesso, ci permette di guidare la comunicazione del momento.***

Conoscendo profondamente le esigenze ed i Bisogni dell'altro riusciamo a capire come poter affidare un incarico di fiducia o no, e a chi, come delegare un compito e come ottenere i risultati e come motivare chi ci sta accanto, (mamma ma mi stai ascoltando?) come accattivare l'interesse e le aggregazioni e da chi.

Per esempio quando noi chiediamo qualcosa e la persona davanti a noi fa tutt'altro... non è scorretto, ha anche lui una buona intenzione, può essere un oppositore... cosa significa, va preso in forma indiretta comunicare con un altro aspetto, canale, per farci ascoltare!!!

Dialogare con i nostri mondi le nostre mappe interne, o rappresentazioni e quelle degli altri.

Utilizzeremo il Rispetto e riceveremo il Rispetto.

Utilizzeremo la comprensione e riceveremo comprensione, diamo qualcosa e riceviamo qualcosa, ma non più come semplice scambio ma come relazione tra la nostra essenza e quella degli altri.

Il come c'è lo insegnano i principi della Comunicazione efficace. Partendo dalla Nostra comunicazione.

Per esempio leggiamo insieme questi 10 punti per attivare il cambiamento nelle nostre giornate:

### **SFIDA MENTALE DEI 10 GIORNI**

- 1) Rifiuta di rimanere ancorato a cattivi pensieri, sentimenti, domande, parole o metafore
- 2) Quando scopri che ti stai concentrando su cose negative – e certamente lo farai – poniti
  - subito delle domande per ristabilire uno stato migliore

#### **➤ Le domande che risolvono i problemi:**

- Che cosa c'è di utile in questo problema?
- Cosa non è ancora perfetto?
- Cosa intendo fare, perché vada come voglio io ?
- Cosa non intendo più fare, perché vada come voglio io?
- Come posso godermi l'evoluzione, mentre faccio ciò che è necessario, perché vada come voglio io?

### **3) Quando ti alzi al mattino, poniti le domande del mattino**

- **Le domande del mattino**

- Che cosa mi rende felice adesso, nella mia vita?- Cosa di questo mi rende felice?- Come mi fa sentire felice?
- Cosa mi entusiasma adesso, nella mia vita?, Cosa di questo mi rende entusiasta?, Come mi fa sentire?
- Cosa mi rende orgogliosa adesso, nella mia vita? Cosa di questo, mi rende orgogliosa?, Come mi fa sentire?
- Di che cosa sono grato in questo momento? Cosa di questo mi rende grato?, Come mi fa sentire?
- Nella mia vita, cosa mi sto godendo in questo momento? Cosa, di questo, sto godendo particolarmente? Come mi fa sentire?
- In che cosa mi sto impegnando adesso? Cosa, di questo, mi fa sentire impegnato?, Come mi fa sentire?
- Chi amo? Chi mi ama? Cos'è che mi fa amare? Come mi fa sentire questo?

### **E prima di addormentarmi, le domande della sera**

- **Le domande della sera**

- a) Che cosa ho donato oggi? In quali modi oggi ho contribuito?
- b) Che cosa ho imparato oggi?
- c) In che modo questa giornata ha aggiunto qualcosa alla qualità della mia vita? In che modo posso usare questa giornata come un investimento per il mio futuro?

Questo sistema farà meraviglie nel farti sentire bene

- 4) Per i dieci giorni successivi concentrati completamente sulle soluzioni e non sui problemi.
- 5) Se hai un brutto pensiero, domanda , o sentimento, non abbatterti. Cambialo subito. Se esiti su uno di questi per più di 5 minuti, dovrai aspettare la mattina successiva e ricominciare daccapo per i dieci giorni.
- Se esiti troppo sugli stati negativi devi ricominciare daccapo, indipendentemente dai giorni che sono già stati superati. I dieci giorni sono consecutivi.
- I benefici che si otterranno saranno incredibili e non si fermeranno più

#### **Diranno almeno 4 cose...**

- 1) Ti mostrerà tutte le abitudini mentali che ti impediscono di evolvere.
- 2) Spingerà il tuo cervello a cercare alternative potenti e utili.
- 3) Ti darà una tremenda scossa di sicurezza, quando realizzerai che puoi cambiare la tua vita.
- 4) Creerà nuove abitudini, nuovi standard, nuove aspettative che ti aiuteranno a crescere e a goderti la vita, ogni giorno sempre di più!

#### **e....sapremo:**

- Cosa impariamo dalle nostre esperienze?
- Come modificare e migliorare il nostro comportamento
- Cosa possiamo fare di più attuando il cambiamento

Una buona Comunicazione “Valorizza” e “Focalizza” il “Tempo” e riduce “ l’inutilizzazione del Tempo”  
Sapremo rispettare di più i nostri “Tempi” e quelli degli “Altri”.

*Annamaria Adamo*

## **A.N.V.E**

**(Associazione accompagnamento non vedenti)  
(Banca del Tempo Aldini)**

In qualità di Presidente dell’Associazione A.N.V.E partecipo volentieri al convegno odierno, per conoscere le esperienze di altre BdT. La nostra BdT Aldini ANVE è nata quattro anni fa, con una proposta di collaborazione con la BdT di Quarto Oggiaro e il coordinatore di Milano e Provincia. All’inaugurazione presenziò la responsabile della BdT Quarto Oggiaro subito dopo la manifestazione la stessa si dichiarò indispensabile per la collaborazione futura.

Abbiamo proseguito il nostro programma operativo, abbinato anche al servizio di volontariato per accompagnamento non vedenti e S.O.S. anziani.

Rendo noto che la BdT Aldini ANVE ha funzionato e funziona con problemi di coordinamento e di percorso, non avendo trovato le persone giuste, difatti alcuni si erano proposti ed ai fatti sono venuti meno.

Ho cercato con l’aiuto dei miei validi collaboratori e si sta facendo il nostro meglio per un’ottima funzionalità per la BdT.

Oggi farò tesoro delle vostre esperienze e di tutto quanto sarà pronunciato in questo convegno, spero che non sarà solo per ascoltare belle parole, ma per essere maggiormente informati da chi ha maggiore esperienza non solo teorica ma anche pratica per la funzionalità della Banca del Tempo.

Ringrazio tutti di avermi ascoltato.

*Il Presidente A.N.V.E  
Gazzini Nicola*

## Intervento sui gruppi di acquisto solidali

Sono un modestissimo bancario e sono venuto qui casualmente perché dopo un incontro in una iniziativa chiamata "Intergas", un tentativo che è in atto da circa due anni e cioè quello di mettere un po' in rete, comunicare tra tutti i gruppi solidali di acquisto di Milano e Provincia è stata chiesta la disponibilità a partecipare a questo convegno per spiegare che cosa sono i gruppi d'acquisto solidale e presentarvi il gruppo che io coordino denominato "Filo di Paglia".

Sono venuto via quasi a fatica da casa pensando di fare un intervento abbastanza sterile in un contesto magari neanche tanto pertinente, trovo invece un contesto molto interessante e simile al nostro e quindi vi ringrazio perché andrò via sicuramente molto ricco per aver conosciuto la vostra bellissima esperienza e sentito attraverso i vostri interventi il vostro entusiasmo.

Cos'è un gruppo di acquisto?

Sono dei movimenti formati da persone che si uniscono su una idea di Andrea Saroldi.

Circa dieci anni fa pensò ad una forma di economia alternativa e quindi solidale tra persone che insieme decidono di acquistare beni e servizi secondo criteri decisamente diversi da quelli che la nostra società ci offre quotidianamente.

I criteri base sostanziali per cui vale la pena costituire gruppi di acquisto sono tre:

- 1) una maggiore consapevolezza, quindi un'attenzione critica al consumo;
- 2) una forte attenzione alle relazioni tra le persone, e quindi l'importanza di socializzare di stare insieme, di comunicare;
- 3) ultimo, ma non di minore importanza, il rispetto per l'ambiente e l'attenzione ai valori fondamentali di giustizia e di equità.

Tutti i gruppi di acquisto, ognuno nella propria specificità, si riconoscono nei tre punti su esposti e le persone si riuniscono per comperare delle cose e ognuno di loro dà un po' di tempo per l'organizzazione.

E' un movimento che nasce dal basso e si sta espandendo anche se in modo forse a volte disordinato perché è difficile da gestire: oggi io esco da questo convegno confortato dalla vostra sicurezza nella possibilità di coordinare come state facendo con le banche del tempo.

Conoscevo già questa esperienza perché si riconosce pienamente in questo mondo di economia diversa, alternativa e più rispettosa delle persone che non degli aspetti più legati al mondo della nostra società globalizzata e consumistica.

Il nostro gruppo d'acquisto, il FILO DI PAGLIA, coordina da cinque anni circa 60 famiglie nel centro storico di Milano e oggi, dopo 5 anni, abbiamo a disposizione 20 mq. di un locale frontestrada.

I nostri acquisti sono attenti all'agricoltura biologica e al commercio solidale. Controlliamo e conosciamo i

bilanci delle aziende presso cui compriamo perché teniamo a favorire le aziende serie e oneste che producono in modo biologico.

Le prenotazioni possono essere fatte anche via e-mail e settimanalmente ci riforniamo del fresco.

12/13 persone ruotano settimanalmente per soddisfare le prenotazioni e consegnare i prodotti. Riconosciamo ai produttori il prezzo equo e sostenibile per un prodotto che vale il 30 per cento in più della produzione classica.

Andiamo a cercare queste aziende e quando le troviamo le inseriamo nel nostro ciclo di acquisti.

*Mauro Fumagalli*

## La rete delle banche del tempo

Sono Luigi Tomasso e mi occupo dell'aggiornamento del sito e della comunicazione ai soci e ai simpatizzanti che ci danno i loro indirizzi e-mail sulle nostre attività.

Vi chiederei intanto, mentre noi portiamo avanti l'aggiornamento della rete delle banche, di rispondere alla comunicazioni e soprattutto farmi sapere se siete sempre interessati a riceverle.

Anche la commissione che si occupa del progetto regionale è aperta alla presenza di altri oltre a quelli che già hanno dato la disponibilità perché una voce in più è sempre utile e importante.

Gradirei che guardaste ogni tanto anche il sito che viene aggiornato ogni  $\frac{3}{4}$  giorni. Ho visto che le presenze sul sito sono molto alte e questo mi dà molta soddisfazione ma vi sarei grato se mi faceste anche delle osservazioni o comunque mi comunicaste periodicamente le novità della vostra banca o le vostre aspettative o richieste.

*Luigi Tomasso*

## **CORSO D'AGGIORNAMENTO PER BANCHE DEL TEMPO**

**POTENZIARE LA CAPACITA' DI SCAMBIO E DI SOCIALIZZAZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO COINVOLGENDO I SOCI SUL LORO TERRITORIO**

### **OBIETTIVI DEL CORSO**

L'espansione delle Banche del Tempo sul territorio sia di Milano che della Provincia, è continuato anche nel 2003 e i primi mesi del 2004. Possiamo dire che l'interesse per questo tipo di associazione continua a richiamare i singoli e piccoli gruppi, che aderiscono o progettano di creare nuove banche, tuttavia ogni banca sperimenta la difficoltà di mantenere vivo l'entusiasmo iniziale, di favorire gli scambi e le iniziative di socializzazione.

In effetti per un buon funzionamento delle banche è necessario intrecciare questi due aspetti fondamentali,

quello degli scambi e quello della socializzazione, in modo armonioso ed equilibrato.

Per questo occorre potenziare le basi della comunicazione, avere una competenza dei ruoli in rapporto alla missione e creare un gruppo di lavoro intercambiabile e coordinato che sappia costruire mappe di programmi con le varie persone componenti.

Per questo come Coordinamento abbiamo deciso di proporre anche per il 2004 dei momenti di formazione ai nostri soci, e a chi si accosta con interesse alla nostra associazione.

A differenza dei corsi precedenti quest'anno ci sembra interessante decentrarci in parte sul territorio, coinvolgendo così un più ampio numero di soci. D'altra parte è proprio costitutivo della nostra associazione prevedere un alto grado di autonomia e di spirito di iniziativa da parte dei soci: le Banche del tempo non vivono senza l'iniziativa e l'apporto dei partecipanti..

Il corso di formazione prevede quindi due momenti centralizzati di riflessione comune presso la sede del Coordinamento in cui far emergere le principali problematiche e mettere in comune i risultati ottenuti e poi alcuni incontri decentrati presso singole banche o raggruppamenti di banche, su tematiche specifiche già individuate e messe a fuoco nel primo incontro.

Indichiamo le principali questioni da affrontare:

- Come misurare la produttività delle singole banche del tempo
- Come muovere gli scambi
- Come far conciliare la socializzazione e gli scambi
- Come potenziare la comunicazione interna ed esterna alla BdT
- Come inserirsi ed utilizzare il progetto della messa in rete delle BdT di Milano e provincia.

Si utilizzeranno le collaudate figure di formatori già sperimentate con risultati positivi nei precedenti incontri come il dottor Carbone, le psicologhe Tamino e Quarello, gli esperti in BdT Paolo Rusin e Grazia Pratella, e i membri della segreteria esperti nella rete. Durante le ore di formazione i docenti verranno affiancati sempre da membri del coordinamento che a titolo gratuito porteranno il loro contributo di esperienza concreta.

*Laura Disilvestro*

## **ECONOMIA SOLIDALE E BANCHE DEL TEMPO**

Per parlarvi di reti ed economia solidale parto dalla mia prima esperienza proprio di Banche del Tempo, a Friburgo, in Svizzera.

Una dozzina d'anni fa per caso venni a sapere che il comune di Friburgo, molto attento alla qualità della vita, dovendo costruire un quartiere di edilizia popolare pensò

di creare una forma di autoorganizzazione per evitare l'omologazione.

Cercò di utilizzare per lo sviluppo dell'opera le competenze sul territorio (muratori, giardinieri, mentre qualcuno custodiva i bambini, ecc.). Questo permise attraverso una forma di bdt la conoscenza delle persone che generalmente in un quartiere passano anni senza relazioni.

Si pensò anche a un sistema di scambio del denaro per saltare i mutui sperimentando il microcredito e la microfinanza per finanziare piccoli progetti e si pensò di creare un asilo autogestito per i bambini, una cooperativa di consumo, la gestione dei servizi sociali del quartiere.

Nasceva in questo sistema di relazioni diverso all'interno di un quartiere, la fiducia e la conoscenza

Lì ho conosciuto la potenza potenziale delle banche del tempo.

Le reti di economia solidale hanno un po' questa prospettiva di lavoro, la relazione dà vita alle cose.

La rete di economia solidale nasce come idea nel 2002 quando nell'ambito della rete di Lilliput, soggetti che già cercavano di attuare piccoli passi nella vita quotidiana si trovano e scambiano esperienze già esistenti di microfinanza, microcredito, gruppi d'acquisto, botteghe dell'equo-solidale.

Si è costruita una carta dei principi della rete dell'economia solidale, ci sono dei nodi che cercano di attivare dei distretti di economia solidale in un luogo, una velle, un pezzo di territorio, una cittadina attraverso le competenze degli abitanti. Se noi cerchiamo infatti di riappropriarci dei nostri tempi è perché qualcosa ci è stato tolto. Viviamo in un mondo omologato, mangiamo prodotti di cattiva qualità, l'impatto sull'ambiente è devastante.

Io mi occupo per mestiere di studi di modelli di sviluppo.

Facendo politica agricola, economica, ambientale, facciamo anche politica sociale. E' possibile accedere a finanziamenti non solo per rimediare ai danni (ad esempio ambientali causati da alluvioni o altri problemi) ma forse soprattutto per creare dei sistemi che impediscano i danni e migliorino la qualità della vita e dell'ambiente in generale.

I distretti di economia solidale hanno questa prospettiva, riconoscere la potenza straordinaria della relazione per cambiare la qualità della vita permettendo ai cittadini di riappropriarsi dei loro tempi.

*Andrea Calori*

## **NOTIZIE DALLE BANCHE**

- ✓ Nasce la Banca del tempo di Opera
- ✓ Nasce la Banca del tempo di Sondrio

- ✓ Si inaugura ufficialmente la banca del tempo di Via Andrea Costa
- ✓ Mostra della Banca del tempo di Bresso: sull'onda del ricordo Alfia Scuderi racconta del suocero artista Gaetano Campolo con un racconto che potrete trovare sul sito delle BDT mentre Valentina Bellinaso interpreta con il corpo "immagini e parole sospese nel silenzio".
- ✓ Grande festa ad Arese nel "Giardino dei ciliegi"
- ✓ A Buccinasco incontro sui Gruppi D'Acquisto solidali.
- ✓ E tutto quanto potrete trovare o avrete trovato sul sito!!!
- ✓

## **SI INAUGURA UFFICIALMENTE LA BANCA DEL TEMPO DI VIA ANDREA COSTA**

In un clima di allegra compagnia venerdì 21 maggio 2004 si è inaugurata la banca del tempo di via Costa 20. La banca vive in un ambiente piccolo, gentilmente concesso gratis, ma a nostro modo di vedere abbastanza piacevole, fresco d'estate, sufficientemente caldo di inverno e quello che ci piace di più con un cortiletto che permetterà qualche piacevole incontro.

Non tutti gli iscritti erano presenti per impegni di lavoro o perché, soprattutto le donne, occupate a badare ai nipotini usciti da scuola; il pomeriggio è passato piacevolmente facendo progetti e confrontandoci su diverse tematiche dal modo di andare avanti, alla considerazione che è abbastanza diffusa la difficoltà di "chiedere": forse perché siamo talmente abituati ad una società in cui la misura è il denaro o è una questione di diffidenza urbana? Indagheremo e vi faremo sapere se, procedendo, ci dovremo ricredere. Intanto dal martedì successivo è "partita" la scuola per gli extracomunitari e stiamo organizzando per settembre un breve corso di pittura sul vetro ed una specie di "pomeriggio" con cadenza bimensile dedicato alle giovani mamme che chiedono a gran voce uno spazio nel quale confrontarsi....Le idee sono tante e la voglia di fare molta.

Ricordiamo che la banca è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18 (tranne il sabato), che vi si accede facilmente (piazzale Loreto è proprio vicino!) e che .....vi aspettiamo.

*(MariaGiovanna Moscatelli)*

## **LE BANCHE DEL TEMPO E LA SCUOLA**

In questi ultimi mesi ho avuto l'occasione di realizzare per la Banca del Tempo del Centro Storico due interventi nel sociale che mi hanno molto gratificata.

Poiché sono un'ex insegnante elementare ho pensato di indirizzare i miei servizi presso i bambini.

Ho presentato così un progetto alla scuola elementare più vicina, Via Ariberto, nel quale mi impegnavo a seguire un piccolo numero di bambinistranieri per facilitarli nell'acquisizione della lingua italiana parlata, attraverso racconti, storie, canti, giochi cantati appartenenti alla nostra tradizione popolare.

Mi è stato affidato un gruppetto del primo ciclo scolastico formato da due bambini peruviani, due filippini, un cinese, un ucraino.

La cosa ha funzionato molto bene considerato l'entusiasmo dimostrato dai bambini e l'interesse che ha saputo suscitare in me la conoscenza di bambini appartenenti a culture così diverse tra loro. Direi che lo spirito di reciprocità proprio delle banche del Tempo è stato pienamente rispettato.

La stessa cosa si può dire del mio intervento all'Anfass con adulti problematici.

Con loro ho scoperto l'importanza non solo della musica e del canto, ma soprattutto la ritmica, che si è rivelato uno strumento validissimo per quei minimi progressi di acquisizione personale che per loro durano tutta la vita.

Se non ci saranno difficoltà da parte mia, le due esperienze verranno riprese a settembre visto il successo conseguito.

Penso anche ad un maggior coinvolgimento delle famiglie: le modalità con cui esso avviene si delineeranno in seguito con il proseguire dell'intervento.

*Giuliana Ceccherini*